

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 21-5835

L 47/2017 - Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte, Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Anci Piemonte e Università di Torino di strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari e approvazione contributo pari a euro 5.000,00 sul capitolo 179684 dei bilanci 2017 e 2018 missione 12 programma 1204 a favore dell'Università di Torino.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Con la legge 7 aprile 2017 n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” è stata introdotta in Italia la prima normativa organica a tutela dei minori stranieri soli presenti sul nostro territorio e privi di assistenza e rappresentanza legale.

Sulla base di una ricognizione presso gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali al 31 gennaio 2017 risultavano presenti in Piemonte oltre mille minori stranieri non accompagnati, di diverse nazionalità tra i quali un numero significativo di minori richiedenti asilo. Inoltre, i recenti flussi migratori hanno notevolmente aumentato la loro presenza sul territorio coinvolgendo zone del Piemonte storicamente non interessate al fenomeno.

L'articolo 11 della citata legge introduce l'istituto del tutore volontario e attribuisce al Garante per l'infanzia e l'adolescenza il compito di predisporre l'elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini selezionati e adeguatamente formati da parte dei Garanti regionali.

In ottemperanza al mandato legislativo, l'Autorità Garante per l'infanzia e adolescenza ha predisposto le “Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari “ a cui devono far riferimento i Garanti regionali per la predisposizione degli elenchi locali.

Nel mese di luglio 2017, la Garante regionale del Piemonte ha emanato il bando per le candidature al ruolo di tutore volontario e, ha avviato i colloqui individuali per le procedure di selezione dei cittadini da inserire nel percorso di formazione.

Al contempo sono stati organizzati, con la collaborazione della Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale, incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale.

Al momento della predisposizione del presente atto deliberativo sono giunte alla Garante oltre cinquecento domande di candidatura a dimostrazione di una spiccata sensibilità e coinvolgimento della società civile piemontese.

La Garante regionale, al fine di predisporre il percorso di formazione ha avviato un tavolo di confronto coinvolgendo la Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale, l'Università degli studi di Torino, l'Anci Piemonte, alcune Fondazioni bancarie, il Tribunale per i Minorenni di Torino, la Procura Minori e i Giudici Tutelari piemontesi.

Dal citato tavolo è stato organizzato un gruppo di lavoro costituito dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dalla Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale, dall'Università degli studi di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche cultura e società, Dipartimento di Psicologia - per la predisposizione del corso di formazione per candidati tutori volontari.

Il percorso formativo, nel rispetto delle Linee guida dell'Autorità Garante, avrà la durata di ventiquattro ore, si svolgerà presso il Campus "Luigi Einaudi" dell'Università di Torino e si articolerà in lezioni frontali e gruppi di lavoro. Il costo complessivo del primo corso di formazione è pari ad euro 13.000,00 comprensivo della creazione e produzione di materiale didattico e delle video registrazioni e montaggio per le successive edizioni dei corsi.

Al fine di garantire un continuo contatto con la realtà dei minori stranieri non accompagnati e con il territorio, oltre ai docenti dei Dipartimenti universitari, saranno coinvolti alcuni operatori degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, rappresentanti della Magistratura minorile, Giudici Tutelari e organizzazioni del Terzo settore impegnati sul tema.

In considerazione dell'elevato numero di candidature si è valutato opportuno coinvolgere nel primo corso circa 100 cittadini e si è proceduto a programmare i corsi successivi sino ad esaurire tutte le richieste.

Allo scopo di favorire i candidati tutori residenti in territori più decentrati si è stabilito di organizzare il percorso formativo prevedendone una parte fruibile a distanza oltre che presso altre sedi universitarie sul territorio piemontese.

In Piemonte, il ruolo di tutore volontario è stato sperimentato solo in pochissime occasioni poiché sinora è stato orientamento dei Giudici Tutelari preferire la tutela pubblica. In considerazione di ciò, il tavolo di lavoro ha valutato che prima di giungere ad un modello consolidato sia necessario avviare una fase di sperimentazione sia per ciò che concerne gli aspetti formativi sia l'ambito del sostegno e accompagnamento ai tutori che assumeranno la tutela.

La Regione Piemonte, da sempre impegnata sulle tematiche minorili, a seguito dei recenti flussi migratori non programmati ha rafforzato il proprio ruolo di governance e di lavoro congiunto con il territorio e con le reti al fine di favorire i processi di coesione sociale e sostenere le realtà locali. Ne sono esempi i diversi progetti a regia regionale a valere sul Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) e su altri fondi nazionali nei quali un'attenzione particolare è proprio dedicata ai minori stranieri non accompagnati.

Al fine di garantire la realizzazione della fase di sperimentazione, si ritiene opportuno procedere alla redazione di una Convenzione tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Piemonte, l'Anci e l'Università di Torino –Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche cultura e società, Dipartimento di Psicologia - di strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari, il cui schema è in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine definire i livelli di collaborazione tra le parti.

Si ritiene, altresì, opportuno contribuire all'attuazione della Convenzione con risorse regionali pari ad euro 5.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 179684 dei bilanci 2017 e 2018 missione 12 programma 1204, da erogarsi all'Università degli Studi di Torino, che realizzerà il percorso formativo, con la seguente modalità: 50% alla firma della citata Convenzione e il restante 50% a saldo a conclusione dei due primi corsi di formazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

vista la Legge 7 aprile 2017 n. 47 “disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”;

vista Deliberazione del Consiglio regionale n. 173-34790 del 25 ottobre 2016 è stata nominata la Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza;

visto il D.Lgs. n. 30 marzo 2011, n.165 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n.6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 3 – 2013 del 05 agosto 2015 "Piano regionale per l’accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014 – 2020”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l’altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. 3 agosto 2017, n. 2-5433 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.. Seconda integrazione”;

vista la D.G.R. 29 agosto 2017, n. 12-5546 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile.”

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, la bozza di convenzione, posta in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Piemonte, l'Anci e l'Università di Torino –Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche cultura e società, Dipartimento di Psicologia di strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari;

- di contribuire alla realizzazione del suddetto percorso formativo con una somma pari a Euro 5.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 179684 dei bilanci 2017 e 2018 missione 12 programma 1204;

-di rinviare a successivo provvedimento amministrativo l'impegno e l'assegnazione delle risorse regionali, pari a Euro 5.000,00 da destinare all'Università di Torino e da erogare in due tranches: la prima pari al 50% alla firma della citata Convenzione e il restante 50% a saldo, a conclusione dei due primi corsi di formazione;

- di demandare all'Assessore competente in materia di immigrazione la sottoscrizione della suddetta Convenzione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

CONVENZIONE

tra

Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza
del Consiglio Regione Piemonte

Regione Piemonte

Anci Piemonte

Università degli Studi di Torino:
Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Culture Politica e Società
Dipartimento di Psicologia

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2017 n. 47 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”* all'articolo 11 prevede che presso ogni Tribunale per i Minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle;
- lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza a selezionare e adeguatamente formare i cittadini che desiderano essere iscritti nel succitato elenco;
- il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell'accoglienza;
- al fine di garantire la realizzazione del mandato normativo è necessaria la cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile;
- l'obbligo formativo introdotto dalla Legge 47/2017 richiede l'avvio di una fase di sperimentazione i cui esiti determineranno la definitiva strutturazione del percorso;
- si ritiene indispensabile progettare uno specifico percorso di monitoraggio e accompagnamento ai tutori volontari per sostenerli nell'esercizio delle loro funzioni;
- la Legge 47/2017 non contiene la previsione di fondi destinati all'espletamento della citata formazione;
- l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha predisposto le *“Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari”*;
- con Deliberazione del Consiglio regionale n. 173-34790 del 25 ottobre 2016 è stata nominata la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

- le Fondazioni bancarie CRT, CRC e S. Paolo hanno manifestato il proprio interesse a investire risorse finanziarie nel programma di formazione e di sostegno dei tutori volontari, di cui alla fase sperimentale relativa all'erogazione dei primi due corsi.

Tutto ciò premesso,

la **Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, nella persona di Rita Turino, nata a il, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, via S. Francesco d'Assisi 35, Torino;

la **Regione Piemonte Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione**, nella persona dell'Assessora Monica Cerutti, nata a il domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino;

l'**Anci Piemonte**, nella persona del Presidente Alberto Avetta, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto, in via Milano 1, Torino

il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Giurisprudenza), Partita IVA n. 02099550010 con sede in Torino, Lungo Dora Siena 100/A, rappresentato ai fini del presente atto dalla Direttrice prof.ssa Laura Scomparin, nata a il, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza in Lungo Dora Siena 100/A – 10153 Torino;

il **Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Culture Politica e Società), nella persona della Direttrice, prof.ssa Franca Roncarolo, nata a il, domiciliata ai fini del presente atto, in Lungo Dora Siena 100/A – 10153 Torino;

il **Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Psicologia) con sede in Torino, via Verdi, 10 10123, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore prof. Alessandro Zennaro, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo in via Verdi, 10 - 10123 Torino;

d' ora in avanti denominate congiuntamente "Parti"

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Oggetto

1. Con la presente convenzione le parti intendono definire i termini di una collaborazione avente per oggetto da un lato l'ideazione e l'erogazione di due corsi di formazione di soggetti privati, aspiranti tutori volontari, residenti o domiciliati nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, per l'espletamento della funzione tutoria, di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", e dall'altro la strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari nell'esercizio del loro ruolo.

Art. 2 Attività formativa

1. Il primo corso di formazione è attivato entro il mese di novembre 2017 mentre il secondo nel mese di febbraio 2018. Ciascun corso è rivolto a un numero massimo di 100 aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati individuati dal Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.
2. La formazione:
 - a) consta di almeno 24 ore di attività didattica organizzata secondo i contenuti interdisciplinari indicati nelle "linee guida per la formazione, la selezione, e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della legge 7 aprile 2017 n.47" del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, privilegiando l'interazione tra docenti di formazione accademica (che forniranno il quadro teorico generale), operatori dei servizi socio-sanitari territoriali che da anni operano nelle diverse realtà locali a favore di minori stranieri non accompagnati e che saranno i principali interlocutori degli aspiranti tutori volontari, rappresentanti della Procura Minori, del Tribunale per i Minorenni e dei Giudici Tutelati e organizzazioni del terzo settore;
 - b) si svolge in prevalenza mediante lezioni frontali organizzate presso il Campus Einaudi dell'Università di Torino. Ove un congruo numero di partecipanti al corso risulti residente o domiciliato nelle provincie di Cuneo, Biella o Asti, alcune lezioni e attività seminariali potranno svolgersi o comunque essere rese disponibili a distanza mediante videotrasmissione in teleconferenza presso le sedi decentrate dell'Ateneo,
 - c) comprende materiale didattico messo a disposizione dei corsisti che potranno accedervi attraverso apposita pagina dedicata del Dipartimento di Giurisprudenza attivata tramite piattaforma Moodle.
3. La responsabilità organizzativa del corso è attribuita al Dipartimento di Giurisprudenza, capofila dell'iniziativa per l'Università degli Studi di Torino, che si impegna a curarne l'organizzazione scientifica e didattica, a mettere a disposizione gli spazi per le lezioni, la piattaforma informatica ed, eventualmente, i collegamenti per la trasmissione in videoconferenza di alcune lezioni.
4. L'attività formativa è effettuata d'intesa con la Garante regionale e in collaborazione con tutte le restanti Parti aderenti alla convenzione.

Art. 3 Modalità di organizzazione

1. Per l'attuazione della presente convenzione sono organizzati:

- un comitato scientifico delle attività formative di cui all'art. 2 composto da due docenti per ciascun Dipartimento dell'Università degli Studi di Torino, e individuati per il Dipartimento di Giurisprudenza nelle persone delle proff. Joëlle Long e Manuela Consito, per il Dipartimento di Culture Politica e Società nelle persone dei proff. Franco Prina e Roberta Ricucci e per il Dipartimento di Psicologia nelle persone dei proff. Piera Brustia e Luca Rollé;
- un comitato organizzativo formato dai membri del Comitato scientifico e da un rappresentante di ciascuna delle altre Parti.

Art. 4 Impegni della Garante

1. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:

- coordinare le diverse fasi delle azioni previste dalla presente convenzione, afferenti alla competenza attribuita dalla normativa;
- garantire il raccordo con la Magistratura Minorile e i Giudici Tutelari, anche tenuto conto del Protocollo d'intesta con il Presidente del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Art. 5 Impegni della Regione Piemonte

1. la Regione Piemonte si impegna a:

- contribuire con la somma di euro 5.000,00 (cinquemila/00) che sarà versata, a seguito della firma della presente convenzione, all'Università degli Studi di Torino in due soluzioni, anticipo al 50% e saldo a conclusione dei due percorsi di formazione;
- collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di serate di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
- nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo.

Art. 6 Impegni dell'ANCI

1. L'Anci Piemonte si impegna a:

- contribuire con la somma di euro 3.000,00 (tremila/00) che sarà versata, a seguito della firma della presente convenzione, all'Università degli Studi di Torino in due soluzioni, anticipo al 50% e saldo a conclusione dei due percorsi di formazione;
- nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo.

Art. 7 Impegni dell'Università

1. I Dipartimenti firmatari della presente convenzione si impegnano a:

- ad assumere la responsabilità scientifica delle attività formative, come descritto nell'art. 3;
- a mettere a disposizione spazi e strumentazione per la realizzazione delle attività previste nell'art. 2;
- a presentare specifico rendiconto finanziario e relazione delle attività realizzate.

Art. 8 Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati delle attività

1. Tutti gli elaborati prodotti in attuazione della presente Convenzione restano di comune proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per le proprie attività istituzionali senza necessità di ulteriori autorizzazioni.
2. Nelle eventuali pubblicazioni le Parti dovranno esplicitamente dichiarare che i risultati ovvero gli elaborati sono stati conseguiti o prodotti nell'ambito della presente Convenzione, il cui contenuto non conferisce alle Parti alcun titolo di utilizzo per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (incluse le abbreviazioni).

Art. 9 Durata

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha valore sino al 31 marzo 2018 e, comunque, fino alla conclusione della fase di sperimentazione dei primi due corsi.

Art. 10 Modifiche

1. Le modifiche alla presente Convenzione sono stabilite mediante accordo scritto tra le Parti aderenti.

Art. 11 Riservatezza - trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a rispettare reciprocamente, ognuno per le proprie competenze, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.
2. Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalle proprie norme interne emanate in attuazione del D. Lgs. n. 196/03, e si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Art. 12 Definizione delle Controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.
2. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrando nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 13 Registrazione e spese

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 - comma secondo del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 a cura del soggetto richiedente.
2. Le spese relative al bollo sono a carico del Dipartimento di Giurisprudenza, e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di

Torino 1 del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'art. 15 del D.P.R. 24/10/72 n. 642.

Art. 11 Firma della convenzione

1. La convenzione viene firmata digitalmente ai sensi della vigente normativa.

Torino, li

La Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Rita Turino

Per Regione Piemonte
L'Assessora
Monica Cerutti

Per l'Anci Piemonte
Il Presidente
Alberto Avetta

Per Università degli Studi di Torino:

Dipartimento di Giurisprudenza
Direttrice
Laura Scomparin

Dipartimento di Culture Politica e Società
Direttrice
Franca Roncarolo

Dipartimento di Psicologia
Direttore
Alessandro Zennaro